

BRENZONE. Dopo una lunga trattativa tra famiglie, Comune e Azienda trasporti Verona

Atv, finiti i «viaggi-sardina» per gli studenti pendolari

Aggiunte corse-bis per i ragazzi che frequentano le scuole di Riva



Studenti stipati su un bus Atv: gli orari scolastici sono i più critici

«Gli studenti di Brenzone non sono più costretti a restare a terra, nè ad essere stipati come sardine sugli autobus di ritorno da scuola da Riva. Di questo dobbiamo dare atto ad Atv di essersi prodigata a risolvere il problema»: a dirlo è l'assessore ai servizi sociali Giancarlo Devoti.

Nei mesi scorsi, infatti, l'esponente della giunta guidata da Sartori, era stato contattato dalle mamme degli studenti che lamentavano «l'impossibilità per i ragazzi di ritorno da Riva di salire sui bus strapieni» oppure, una volta saliti, lamentavano «la pericolosità di un viaggio in piedi, e a rischio di cadute». Da qui gli incontri e lo scambio di corrispondenza tra Comune e Atv con tanto di sopralluoghi a verificare la veridicità delle proteste. Atv aveva poi deciso di inserire alcune «corse bis» e di utilizzare i mezzi più capienti. Così, sul finire della stagione scolastica, il problema aveva trovato parziale soluzione. Soluzione che invece pare essere divenuta stabile oggi, dato che i disagi sono ormai quasi scomparsi grazie al prosieguo della strategia iniziata mesi fa.

«Ho contattato alcune mamme e l'impressione è che, seppur ben pieni, gli autobus oggi portino a casa tutti. Subito dopo l'inizio dell'anno scolastico si è visto che la corsa bis tutti i giorni non serviva, quindi ci siamo stabilizzati su bus serpentine tutti i giorni, più le corse aggiuntive al lunedì e al sabato. Da Atv hanno ammesso che qualche situazione di disagio c'è stata ancora, ma dovuta comunque solo a problemi tecnici contingenti o a imprevisti che possono sempre capitare. L'argomento, almeno per quest'anno, si può considerare chiuso e di questo dobbiamo dire grazie al referente Atv dell'alto Garda Guella», ha proseguito l'assessore Devoti.

Per quanto riguarda invece il trasporto scolastico comunale, «da quest'anno siamo passati da un sorvegliante solo a due distribuiti su tre scuolabus. È uno sforzo economico in più per il Comune, nonostante la crisi, ma che spero serva a porre fine a episodi di mini-bullismo, verificatisi in passato. Il servizio è portato avanti, grazie ad un appalto, dalla ditta Baldense di Costermano. Un ringraziamento va a Luigi Consolati, titolare della ditta, che ha voluto anticipare una legge non ancora in vigore, e ha cambiato uno dei tre scuolabus a disposizione con un mezzo molto bello e moderno», ha concluso Devoti. Insomma: una volta tanto l'alto Garda sembra essere in buona posizione rispetto almeno al trasporto degli alunni, che invece risulta ancora critico in altri Comuni. La prossima battaglia, che dovrebbe vedere a breve il termine, è quella portata avanti dal capogruppo di maggioranza, Tommaso Bertoncelli, per riuscire ad ottenere gli autobus serali per i turisti almeno nei tre mesi estivi.

Su questo sta lavorando come mediatore l'assessore provinciale ai trasporti Gualtiero Mazzi. Entro la fine di novembre si saprà come andrà a finire. G.M.